



Comune di Borgo Valsugana

(Provincia di Trento)



Certificazione ottenuta per i servizi di asilo nido, biblioteca, ICI/IMUP

(Numero di protocollo indicato nella segnatura allegata alla trasmissione dell'atto)

OGGETTO: MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI, EX ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, "MISURE DI POTENZIAMENTO DI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19". DISCIPLINA CONSIGLIO COMUNALE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il punto uno della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", ove si stabilisce che "In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- l'art. 73, comma 1, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", ove si dispone che "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purchè siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonchè adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";
- il Decreto legge del 25 marzo 2020 n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 79 del 25-03-2020, in vigore dal 26-03-2020;
- il DPCM 10 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02179) e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. d) che dispone "e' vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico " e lett t) che dispone "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalita' di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilita' e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

U

COMUNE DI BORGO VALSUGANA
Comune di Borgo Valsugana

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0010266/2020 del 23/04/2020

Firmatario: EMANUELE DEANESI

VISTA l'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento dd 18 marzo 2020 prot. n. A001/2020/174300/1- lettera B) con oggetto *'Disposizioni relative a misure straordinarie in materia di termini di procedimenti amministrativi e scadenze per adempimenti e obblighi informativi in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 e altre disposizioni in materia di personale'* la quale prevede la possibilità dello svolgimento delle sedute degli organi collegiali degli enti locali del territorio provinciale in videoconferenza o con modalità analoghe anche quando tale possibilità non è regolamentata dagli enti medesimi

VISTA l'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento dd. 15 aprile 2020 prot. A001/2020/211412/1 che ha sostituito l'ordinanza dd. 13 aprile 2020 prot. n. A001/2020/207376 /1- la quale prevede che restano impregiudicate le disposizioni introdotte con precedenti ordinanze del Presidente della Provincia relativamente all'emergenza Covid 19;

RICHIAMATE altresì, le altre disposizioni di legge già vigenti, volte a potenziare il ricorso agli strumenti telematici:

- art. 3 bis della legge 241/1990 che stabilisce che *"Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati"*;
- art. 12, comma 1, del D.Lgs. 82/05 che stabilisce che *"Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)"*;

ATTESO che il punto 4 della Direttiva n. 2/2020 del 12.03.2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione con la quale vengono forniti ulteriori indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 stabilisce che *"Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento"*;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffuso dell'epidemia e l'elevato numero dei casi ancora in corso sia sul territorio nazionale che su quello locale;

CONSIDERATO l'indirizzo generale e costante dei decreti sopra richiamati di ridurre quanto più possibile le riunioni, soprattutto se al chiuso, privilegiando modalità telematiche per i loro svolgimento;

DATO ATTO che l'Ente, finora, non ha disciplinato in via regolamentare le modalità di svolgimento delle sedute degli Organi istituzionali ovvero gli Organismi in videoconferenza o con l'utilizzo di altri simili sistemi;

RITENUTO necessario adottare disposizioni urgenti per disciplinare lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in modalità da remoto, al fine di salvaguardare la continuità dell'attività istituzionale durante il periodo emergenziale, nel pieno rispetto delle misure di contenimento e gestione della suddetta emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate dal Governo italiano;

DATO ATTO che tutte le deliberazioni del Consiglio Comunale sono formate digitalmente tramite l'utilizzo del software Sicraweb Maggioli che assicura la tracciabilità e la trasparenza dell'iter di

formazione ed approvazione degli atti e che le deliberazioni sono firmate digitalmente dal Segretario Generale e dal Presidente del Consiglio comunale o dai loro vicari;

RITENUTO di provvedere in merito alle modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza del Consiglio comunale per le motivazioni di cui alle norme citate, per tutta la durata dell'emergenza, in relazione alle esigenze di garantire la funzionalità degli Organismi istituzionali dell'Amministrazione;

VISTO lo statuto comunale

DECRETA

Per tutti i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e sottoscritti:

1. **di approvare**, in via d'urgenza, le disposizioni di cui al presente atto per la disciplina dello svolgimento delle sedute del Consiglio comunale "in videoconferenza", che consentano al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri comunali e al Segretario generale (quest'ultimo per l'assolvimento delle funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 137 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige) di collegarsi tra loro in videoconferenza, da luoghi diversi dalla sede istituzionale dell'Ente e, pertanto, di assumere i provvedimenti di competenza.

2. **di disporre** che le suddette modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale verranno utilizzate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, limitando la compresenza di più persone nel medesimo luogo, al fine di contrastare e contenere la diffusione epidemiologica.

3. **di disporre**, altresì, che le sedute del Consiglio comunale "in videoconferenza" dovranno essere svolte nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche, come di seguito indicati:

- in forma telematica, comunque in modalità sincrona, con la possibilità, anche di tutti i componenti, compreso il Segretario generale, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dell'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, tablet) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;
- la seduta è valida in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, pertanto la sede è virtuale, con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza; di tale circostanza il Segretario generale darà evidenza nel relativo processo verbale, indicando i nominativi dei componenti del Consiglio intervenuti in videoconferenza;
- è garantita la pubblicità e la presenza virtuale del pubblico;
- la presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto e con l'appello nominale, dopo aver dichiarato ognuno per sé di essere collegati riservatamente e di essere soli nel locale dove si trovano;
- al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza;
- la seduta del Consiglio comunale in videoconferenza avviene esclusivamente tra Presidente del Consiglio comunale, Consiglieri e Segretario generale, garantendo le forme di pubblicità di legge e la presenza del pubblico in modalità telematica/a distanza;
- ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente del Consiglio e al Segretario generale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video; al Presidente del Consiglio di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, che avviene per appello nominale, consentendo a tutti i componenti di poter

intervenire alla seduta, alla discussione, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea, e che sia assicurata la pubblicità della seduta;

- la presentazione di eventuali documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti;
- il Segretario generale attesta la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale, compreso il momento del voto;
- la seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario generale, è dichiarata dal Presidente del Consiglio valida con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti (*secondo i quorum previsti dalla legge, dallo statuto e dal regolamento*);
- la documentazione degli argomenti posti all'o.d.g. delle sedute viene trasmessa anticipatamente ai Consiglieri mediante l'invio tramite e-mail
- le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente del Consiglio, esponendo ai Consiglieri che sono collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio;
- la seduta in modalità della videoconferenza viene indicata nell'avviso o invito di convocazione del Consiglio mediante *e-mail* o pec;
- la seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario generale ha provveduto all'appello dei presenti, dando atto espressamente a verbale della seduta in modalità di videoconferenza;
- in caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente del Consiglio sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario generale e secondo le modalità sopra indicate;
- la seduta si intende chiusa con la dichiarazione del Presidente del Consiglio.

4. **di demandare** al Responsabile del Servizio Segreteria ed Affari generali ed al Tecnico informatico l'adozione degli adempimenti e/o adeguamenti, rispettivamente, amministrativi e tecnologici, d'intesa con il Segretario Generale, finalizzati al corretto svolgimento delle sedute, secondo le modalità previste, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

5. **di dare**, altresì, che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. L'Ente provvederà agli adempimenti di cui al richiamato art. 73 del D.L. n. 18/2020 con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili sul proprio bilancio.

6. **di dare atto** che le disposizioni di cui al presente decreto entrano immediatamente in vigore, attesa l'urgenza di garantire la funzionalità del Consiglio Comunale.

7. **di trasmettere** copia del presente decreto ai Consiglieri, al Sindaco, al Segretario Generale, ai Responsabili dei Servizi e, per conoscenza, al Revisore dei Conti

8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente e sul sito *internet* istituzionale.

L'efficacia legale del presente atto decorre dalla sua sottoscrizione, mentre la pubblicazione e le comunicazioni assolvono una funzione di trasparenza.

Borgo Valsugana, 23 aprile 2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Emanuele Deanesi -
(firmato digitalmente)